



LICEO CLASSICO “JACOPO STELLINI”

piazza I Maggio, 26 - 33100 Udine - Tel. 0432 – 504577

Codice fiscale: 80023240304

e-mail: udpc010005@istruzione.it - Indirizzo Internet: www.stelliniudine.gov.it - PEC: udpc010005@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016*

*aggiornato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 novembre 2018*

Indice generale

Premessa.....	4
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	5
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	7
Scelte organizzative e gestionali.....	9
Modello organizzativo	9
Ufficio di Presidenza.....	9
Coordinatori di classe	9
Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	10
Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa.....	11
Incarichi specifici del personale ATA.....	11
Alternanza scuola/ lavoro.....	12
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	14
Piano banda ultralarga.....	16
Registro elettronico.....	16
Attività didattico-metodologiche innovative in atto.....	16
La piattaforma Moodle.....	16
Aule aumentate dalla tecnologia.....	16
Politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).....	16
La dematerializzazione.....	17
Piano di formazione degli insegnanti.....	18
Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa.....	19
Progetti ed attività.....	20
Obiettivi e priorità.....	20
Azioni - Intervento sul curriculum.....	20
Il piano di studi del curriculum tradizionale.....	20
Il piano di studi del curriculum con potenziamento dell'area linguistico-umanistica (opzione Cicerone).....	21
Il piano di studi del curriculum con potenziamento dell'area scientifico-matematica (opzione Archimede).....	21
Azioni - Proposte extra-curricolari suddivise per aree	22
Area sportello/ recupero/ potenziamento.....	22
Area scientifica.....	22
Area classica/ storico-artistica.....	23
Area storico – filosofica.....	24
Area italianistica.....	25
Area internazionale delle culture e delle lingue straniere.....	26
Le risorse dei linguaggi umani.....	27
Educazione alla cittadinanza.....	29
Attività motoria, salute, benessere.....	30
Biblioteca.....	30
Bandi PON.....	31

Progetti e attività dell'Alternanza Scuola Lavoro.....	34
Fabbisogno di personale: organico dell'autonomia.....	36
Posti comuni	36
Posti per il potenziamento	36
Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.....	36
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	37

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo classico "Jacopo Stellini" di Udine è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti").

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.stelliniudine.gov.it/wp-content/uploads/2013/09/atto-di-indirizzo.pdf>

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è stato aggiornato e approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 21 novembre 2017; l'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 30 novembre 2017.

Il piano è stato aggiornato e approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 novembre 2018; l'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 28 novembre 2018.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web all'indirizzo: <http://www.stelliniudine.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/UDPC010005/liceo-classico-j-stellini-udine/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- diminuzione della dispersione nel primo biennio

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“dall'autovalutazione emerge che la scuola perde alcuni studenti nel corso del primo biennio e ci sono ancora, nonostante gli interventi messi in campo, alcuni trasferimenti ed abbandoni. Se vogliamo rilanciare il liceo classico dobbiamo affrontare e risolvere questo problema, coniugando serietà e rigore degli studi ad una dimensione inclusiva, in cui l'istituto dimostra di sapersi prendere cura e di sapersi far carico e risolvere le difficoltà ed i problemi dei suoi studenti”.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) ottimizzare la scansione delle attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico;
- 2) promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento;
- 3) migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati ed interdisciplinari;
- 4) incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva;
- 5) mantenere costanti nel tempo le attività di accoglienza in ingresso dalla secondaria di primo grado;
- 6) limitare gli insuccessi nel primo anno di scuola e migliorare il riorientamento;
- 7) introdurre tecniche di monitoraggio delle scelte in uscita;
- 8) incentivare esperienze di conoscenza del mondo delle professioni presenti sul territorio;
- 9) dotarsi di un sistema di gestione della qualità;
- 10) potenziare gli strumenti di *customer satisfaction*;
- 11) organizzare corsi di aggiornamento per i docenti con attenzione all'innovazione didattica e alle relazioni efficaci;
- 12) favorire forme di collaborazione e di scambio professionale, per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa;
- 13) incentivare esperienze di conoscenza del mondo delle professioni presenti sul territorio;

14) incentivare la partecipazione dei genitori nell'organizzazione e realizzazione dei progetti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro degli studenti, favorire una didattica di tipo laboratoriale, inclusiva, personalizzata, attenta all'innovazione e all'uso delle TIC; curare la formazione in servizio dei docenti, favorire la loro collaborazione e scambio professionale. Questi obiettivi di processo saranno senz'altro utili per raggiungere l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica nel primo biennio”.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Registriamo da anni apprezzabilissimi segnali di modernità, efficacia e completezza di taluni risultati formativi che la nostra scuola ha dato e continua a dare all'interno del panorama scolastico regionale.

Non a caso temi quali la continuità, la programmazione condivisa, la personalizzazione dei percorsi formativi, la gestione delle biografie formative degli studenti, la comunicazione culturale ed interculturale, il dialogo interscolastico, tra scuola e genitori, tra scuola e mondo della cultura e della ricerca, il rapporto con gli enti territoriali e le varie agenzie formative extrascolastiche, lo stare al passo con l'evoluzione tecnologica della società trovano nel nostro istituto il più immediato dispositivo in grado di ottimizzarli.

Dunque un panorama multiverso che è cresciuto negli ultimi anni - ed è destinato a farlo ancora - in quanto rappresenta il luogo ideale per rendere maggiormente fruibili taluni aspetti pedagogici e formativi che sono il risultato di un fare scuola più attento, o perlomeno maggiormente teso, alle individualità, alle differenze e alle peculiarità di sviluppo e di crescita culturale dei singoli alunni, e alla continuità verticale del processo di formazione.

Tre, in sintesi, i punti di forza che ci preme evidenziare: la dimensione della continuità, cioè la personalizzazione del cammino scolastico degli alunni, attraverso una dimensione di progressività in grado di accompagnarli dall'entrata fino al termine della scuola superiore; la capacità organizzativa; la capacità di rapportarsi fortemente con il territorio.

Ma vi è un passaggio fondamentale, senza il quale mai si raggiungerebbero livelli ottimali di efficacia ed efficienza: l'inserimento in rete, attraverso le nuove tecnologie, che consentono, quali epigoni del villaggio globale, alla nostra scuola di sviluppare una vera e propria "comunità dell'apprendimento", ovvero di una collettività che, insieme ai genitori, progetta, rilancia e propone le strade educative da perseguire.

E' questa la ragione per cui ad esempio ha partecipato alla costituzione del Polo formativo FVG (rete che oggi conta più di 50 istituzioni scolastiche della Regione) ed ad altre reti di scuole "tematiche" (<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/convenzioni-ed-accordi/>), alcune costitutesi per elaborare progetti e così accedere ai finanziamenti previsti da bandi emanati da USR, Provincia, Regione, MIUR (<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/ampliamento-dellofferta-i-progetti-i-bandi/>).

Attraverso il *Comitato scientifico*, di prossima costituzione, si intende favorire un legame ancora più stretto con la nostra comunità di riferimento, per sviluppare ancora di più la capacità di lavorare in gruppo, in maniera cooperativa e creare le fondamenta per un futuro da protagonisti.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà, infatti, essere svolto dai dipartimenti disciplinari nonché dal comitato scientifico (CS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b) del D.P.R. 15.03.2010 n. 89 (Regolamento dei Licei).

La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e

della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

Scelte organizzative e gestionali

In linea di continuità con gli Atti d'indirizzo del *Consiglio di istituto*, in base ai quali è stato redatto il *Piano dell'offerta formativa* negli ultimi anni

(http://www.stelliniudine.gov.it/materiali/linee_guida/linee_guida.html),

e nei quali la “*mission*“ del Liceo è stata delineata e consolidata, attraverso percorsi di attuazione che hanno coinvolto ciascuna componente e ciascun operatore dell'istituto, **i nuovi indirizzi confermano e declinano, nelle diverse forme ed esigenze che la nuova normativa richiede, gli obiettivi già proposti ed assorbono i contenuti degli atti precedenti.**

Data la specificità della nostra scuola, la definizione del PTOF e l'articolazione delle modalità di applicazione dell'autonomia scolastica prevedono un **programma integrato** finalizzato a coniugare le esigenze didattiche con quelle organizzative e gestionali, che trovano operatività applicativa nelle indicazioni che seguono.

Modello organizzativo

Base di riferimento per la declinazione di tutta la progettualità didattico-educativa e per una più incisiva azione di governo dell'attività formativa propria dell'istituto e suo funzionamento è l'individuazione di alcune figure di riferimento operativo e di supporto organizzativo al capo d'istituto quali:

Ufficio di Presidenza

Dirigente Scolastico	Anna Maria Zilli
Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico	Chiara Fragiacomò
Collaboratore del Dirigente Scolastico	Nicola Spoto
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Mariangela Rizzolatti

Coordinatori di classe

Afferiscono al Piano triennale dell'offerta formativa; con incarico annuale.

I loro compiti sono:

- presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico;
- coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico;
- predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe tenuto conto della situazione di partenza;
- relazionare in merito all'andamento generale della classe;
- informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe;
- presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali;

- richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare;
- valutare la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero;
- raccogliere la documentazione riguardante l’attribuzione dei crediti alla fine dell’anno scolastico;
- consegnare agli studenti e riconsegnare in segreteria le comunicazioni infraquadrimestrali e i documenti di valutazione quadrimestrali;
- controllare la buona tenuta del registro di classe in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi e le giustificazioni;
- controllare la corretta tenuta del libretto personale dello studente;
- segnalare al dirigente scolastico o al collaboratore vicario le situazioni problematiche sia relative alla frequenza che al rendimento scolastico.

Per il corrente a.s. i coordinatori sono:

classe	coordinatore	classe	coordinatore
1A	Monica De Nardi	4C	Antonella Rotolo
2A	Gabriele Menichini	5C	Silvana Foti
3A	Gianpaolo D'Aietti	1D	Elisabetta Gini
4A	Franco Romanelli	2D	Annalisa Comuzzo
5A	Olga Maieron	3D	Paolo Badalotti
1B	Linda Siben	4D	Antonietta Paparo
2B	Patrizia Gasparini	5D	Anna Rosa Termini
3B	Daniela Carini	1E	Anna Giacomarra
4B	Paolo Angiola	2E	Silvia Redditi
5B	Francesca Iuretigh	3E	Monica Delfabro
1C	Beatrice Rigatti	4E	Ada Barbara Pierotti
2C	Nicola Spoto	5E	Licia Cavasin
3C	Francesca Capozzella	1F	Giorgia Sopracolle
		2F	Michela Dal Fabbro

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti costituiscono il fulcro dell’attività di programmazione sia di istituto che di classe, e per la formulazione delle proposte di ampliamento dell’offerta formativa.

Dipartimento	Coordinatore
Dipartimento di Italiano	Franco Romanelli
Dipartimento Materie letterarie, latino e greco	Paolo Badalotti

Dipartimento Storia e Filosofia	Chiara Fragiacomò
Dipartimento Lingue straniere moderne	Sira Mandalà
Dipartimento Matematica e Fisica	Renzo Ragazzon
Dipartimento di Scienze naturali	Maria Viotto
Dipartimento Storia dell'Arte	Francesca Venuto
Dipartimento Scienze motorie e sportive	Piera Domenis
Dipartimento Insegnamento della Religione cattolica	Andrea Nunziata

Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa

Funzione strumentale	Responsabili
Gestione del PTOF	Chiara Fragiacomò, Beatrice Rigatti
Orientamento in entrata	Licia Cavasin, Michela Dal Fabbro
Orientamento in uscita	Luigino Sepulcri, Monica De Nardi
Educazione alla salute	Daniela Carini
Alternanza scuola lavoro	Roberta Costantini, Antonella Rotolo

Incarichi specifici del personale ATA

Per il funzionamento operativo e **tecnico-amministrativo** della vita interna alla struttura si ritiene opportuna la **suddivisione degli uffici in:** ufficio tecnico, ufficio contabilità, ufficio personale docente ed ATA, ufficio didattica, ufficio affari generali e protocollo.

Alternanza scuola/ lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

Tali esperienze hanno lo scopo di migliorare il livello di apprendimento degli studenti e di fornire ulteriori strumenti per l'inserimento con successo nel mondo del lavoro dei giovani studenti.

E' utile ricordare che in questi percorsi di apprendimento duale, il giovane mantiene lo status di studente, la responsabilità delle attività svolte sono in capo alla scuola e l'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce in nessun caso un rapporto di lavoro. Anche i ragazzi disabili accedono ai corsi di alternanza, mediante esperienze dimensionate e personalizzate in modo da promuovere l'autonomia.

Ogni percorso è formalizzato attraverso una convenzione scritta tra la scuola e la struttura ospitante.

Ogni classe sarà seguita da un docente tutor del consiglio di classe (tutor interno) e da un tutor esterno della struttura esterna coinvolta.

Le attività di alternanza sono certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione riconosciuti in tutta Europa EQF (European Qualifications Framework).

Le competenze acquisite concorreranno alla valutazione per l'attribuzione del credito scolastico, alla fine del quinto anno del liceo verranno registrate nella certificazione relativa al superamento dell'Esame di Stato dello studente.

Dal presente a.s. con la legge n. 107 del 13 luglio 2015 le attività di alternanza assumono carattere ordinamentale per le classi terze. Nei licei ciascuno studente dovrà sostenere 200 ore di alternanza di scuola/lavoro nell'arco dei tre anni, a partire dal terzo anno del corso di studi. La tipologia delle strutture ospitanti sono di seguito elencate:

- imprese ed associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore;
- ordini professionali;
- musei ed istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

La scuola si è già attivata secondo le indicazioni della normativa, ma è nostro desiderio coinvolgere anche le famiglie per trovare più strutture ospitanti, così da avere un'offerta il più possibile ampia e diversificata.

La scansione delle attività sono indicate nella tabella che segue, che è presa in considerazione dai Consigli di Classe per la progettazione dei percorsi.

CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
<p>almeno 80 ore</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione su SICUREZZA in ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di apprendimento imparare a COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: e-mail, relazioni, documenti, ecc.). • INCONTRI sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • UNITÀ DI APPRENDIMENTO sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • Predisposizione del CURRICULUM VITAE in varie lingue e/o video curriculum. • VISITE aziendali (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, studio del ciclo produttivo, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline, ecc.). • Realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro <p>Tirocinio obbligatorio preferibilmente al termine dell'attività didattica e prima dell'inizio delle lezioni di 2 settimane (conteggiare circa 50 ore).</p>	<p>fino a 100 ore</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione su SICUREZZA in ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di apprendimento imparare a COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: e-mail, relazioni, documenti, ecc.). • INCONTRI sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • attività di orientamento. • UNITÀ DI APPRENDIMENTO sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • VISITE aziendali (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, studio del ciclo produttivo, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline, ecc.). • Eventuale realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro <p>Tirocinio obbligatorio preferibilmente al termine dell'attività didattica e prima dell'inizio delle lezioni di 3 settimane (conteggiare circa 70 ore).</p>	<p>20 ore</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del tirocinio, condivisione, dell'esperienza (stesura relazione, presentazione dell'esperienza e discussione collegiale in classe) • Consuete attività di orientamento in uscita svolte dall'Istituto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Appare evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per una efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri *device*. Il piano di rinnovamento strutturale in cui il nostro istituto è impegnato deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.

L'obiettivo rimane, dunque, da un lato, quello di utilizzare *tablet* e *pc* al fine di effettuare una ricerca che permetta di rintracciare le fonti certe da utilizzare per raggiungere lo scopo richiesto e, dall'altro, quello di scegliere quale strumento ICT utilizzare allo scopo.

Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come *information overload*.

Molto è stato scritto e molte promesse sono state fatte sulla miriade di modi in cui la tecnologia trasformerà l'educazione: immagini di studenti che esplorano nuovi mondi, di insegnanti che gestiscono ricchi archivi di contenuti digitali, di decisioni prese su una vasta gamma di dati, hanno giustificato la scelta di utilizzare la tecnologia all'interno del mondo scolastico. Tuttavia, ad oggi, non ci sono casi reali che permettano di comprendere i possibili sviluppi futuri degli ambienti di apprendimento. In questa visione di trasformazione due sono le sfide che devono essere affrontate:

- rendere la tecnologia ampiamente disponibile nella scuola e assicurare le condizioni per il suo efficace uso, agendo su formazione degli insegnanti e supporto tecnico;
- allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Perché questo avvenga, è necessario che gli insegnanti guardino alla tecnologia in modo positivo, che siano a loro agio con essa, e la usino efficacemente al fine di meglio conseguire gli obiettivi didattici/educativi.

I ragazzi usano il *computer* e la Rete prevalentemente fuori della scuola e, quindi, le loro "ICT competence" si formano in altri ambienti, spesso senza percorsi organizzati di apprendimento, ma secondo modelli e metodologie basati soprattutto sui "tentativi ed errori", supportati dall'aiuto dei coetanei e/o delle poche istruzioni che accompagnano spesso programmi e dispositivi. I programmi *standard* (videoscrittura, foglio elettronico, *data base*, etc.) vengono invece appresi a scuola. Nel loro rapporto con la tecnologia sembra, infatti, che gli studenti tendano a essere più consumatori che produttori, a lavorare più da soli che in modo cooperativo. Su questi aspetti dovrebbe concentrarsi l'intervento della scuola, per innescare nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e apprendimento collaborativo.

L'introduzione delle ICT nei processi di insegnamento/apprendimento è strettamente legato a quello delle competenze degli studenti del XXI secolo: dalle classiche tre R (*Reading, wRiting e aRitmetic* - il nostro "leggere, scrivere e far di conto") si passa alle tre X (*eXploration, eXpression, eXchange*). Nessuno oggi può immaginare quali potranno essere le professioni tra venti o trenta anni, ma è abbastanza facile pensare che, per entrare nel mondo del lavoro, saranno sempre più importanti le competenze richieste per partecipare alla società della conoscenza.

La scuola, gli insegnanti e il mondo della ricerca pedagogica e didattica ne dovranno valorizzare e mettere a frutto le potenzialità, a partire dalla consapevolezza che quello che si rende necessario ed indispensabile è un cambiamento metodologico, capace di declinare una offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni.

Mettere a frutto l'interattività pedagogica e tecnologica delle LIM e delle altre tecnologie oggi disponibili significa considerarle delle nuove forme di sostegno per l'intersoggettività, cioè dei nuovi modi di costruzione sociale della conoscenza che facilitano i processi di negoziazione dei significati e delle idee, che sviluppano un dialogo e un pensiero riflessivo sulla conoscenza e che migliorano la reciproca comprensione delle norme sociali.

Il pieno potenziale della tecnologia si realizza, infatti, quando essa migliora l'efficacia di un ambiente di apprendimento, quando favorisce e sostiene l'apprendimento profondo e significativo, quando realizza un approccio didattico attivo, costruttivo, collaborativo, autentico ed intenzionale.

La competenza digitale che la scuola deve trasmettere va dunque concepita e articolata secondo diverse componenti:

- base conoscitiva;
- saper "leggere" le tecnologie;
- saper usare/adattare le tecnologie nei diversi contesti;
- intersezione con *key competencies* di altro tipo.

Il nostro istituto intende pertanto:

- includere le ICT come strumenti per potenziare la didattica tradizionale che privilegi un approccio attivo, basato cioè su compiti aperti che mirino alla riflessione sul processo ed alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- riconoscere il peso del ruolo dell'insegnante, che si configura come il "punto chiave" nel processo di trasformazione delle azioni di apprendimento (infatti la presenza sempre più diffusa e naturalizzata delle tecnologie obbligherà l'insegnante a sviluppare e mettere in campo competenze nuove);
- come è reso evidente da numerose esperienze (anche in ambiti contigui ma non coincidenti, come nel caso della formazione professionale o degli adulti), superare i vincoli strutturali del modello scolastico tradizionale attraverso l'estensione dello spazio didattico con ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System), a cui si sono associati strumenti del Web 2.0 per le relazioni interpersonali, il dialogo continuo e la condivisione;
- mantenere immutati gli "spazi" destinati all'apprendimento all'interno dell'edificio scolastico, a livello infrastrutturale; la differenziazione dei modelli di apprendimento sarà orientata prevalentemente alla collaborazione tra studenti e alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi didattici, sia per il modello classe tradizionale sia per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT (es. classe diffusa);
- favorire una graduale crescita della produzione di contenuti didattici autoprodotti, che potrebbero presto imporsi come la tendenza più diffusa qualora si trovassero adeguati criteri di validazione che ne consentano il riuso e siano garanzia di interoperabilità tecnologica;
- diffondere le Lavagne Interattive Multimediali e le superfici interattive, in generale, per consentire l'ingresso in aula di *device* tecnologici quali *tablet*, *netbook*, *ebook*, che stimoleranno nuovi approcci didattici e metodi di studio;
- operare una valorizzazione dei momenti di "apprendimento informale", talvolta esterni all'ambiente scolastico (in questa direzione occorre approfondire ad esempio come inserire esperienze innovative quali, ad esempio, l'uso di giochi o la fruizione di contenuti/ambienti, nel contesto dei nuovi scenari di apprendimento);

La presenza diffusa delle nuove tecnologie, sia in forma di strumenti hardware sia in forma di applicazioni web 2.0 (wiki, blog, contenuti digitali o altro), consentirà di attivare processi di valutazione degli apprendimenti, permettendo inoltre di identificare le preferenze degli studenti.

L'uso di questi strumenti probabilmente modificherà la valutazione formativa, mentre la “valutazione sommativa” manterrà un approccio basato sulla misurazione degli apprendimenti, a partire da prove oggettive di valutazione (es. OCSE-PISA e INVALSI).

Il Collegio dei docenti ha affidato a Nicola Spoto l'incarico di animatore digitale.

Piano banda ultralarga

Dal 2015 tutta la nostra scuola è coperta dalla connessione a banda ultra larga e wi-fi con capacità fino a 100 Mb sia in upload che in download grazie al collegamento alla rete di nuova generazione GARR-X. Questa rete è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale e si basa sulle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative quali grid, telemedicina, e-learning, multimedia, fisica delle alte energie, radioastronomia. È collegata con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e permette a docenti, studenti e ricercatori di comunicare e collaborare con i colleghi di tutto il mondo in modo affidabile ed efficiente attraverso servizi di rete avanzati ed indipendenti dalla collocazione geografica.

Registro elettronico

Dall' a.s. 2013/14 abbiamo introdotto il registro elettronico in ogni classe.

Attività didattico-metodologiche innovative in atto

Dallo scorso anno scolastico sono stati promossi i *caffè digitali*, occasioni di apprendimento digitale per docenti, curati dal prof. Nicola Spoto, animatore digitale dell'istituto, e dalla prof.ssa Francesca Capozzella, del team dell'innovazione.

La piattaforma Moodle

Moodle è il software open source, standard de facto per l'e-learning, con circa 79 milioni di utenti ed oltre 65000 siti registrati ad oggi nel mondo. La piattaforma di e-learning è un'opportunità per utilizzare un supporto tecnologico di qualità nella didattica in aula, che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non, raggiungere tutti gli studenti, avere un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi e lo sviluppo di progetti collaborativi (wiki). Ha una interfaccia multilingua ed è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, tablet e smartphone.

Aule aumentate dalla tecnologia

Nell'a.s. 2015/2016 abbiamo presentato due progetti PON-FSER per completare la connessione a banda larga dell'edificio e per creare aule aumentate dalla tecnologia

(<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/ampliamento-dellofferta-i-progetti/i-bandi/>)

Politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Abbiamo consentito che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire

la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (a tal riguardo, si attendono le linee guida che il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche).

Entro i prossimi tre anni, ogni aula di ogni corso e di ogni sezione dovrà diventare aula "aumentata dalla tecnologia".

La dematerializzazione

Applicare la dematerializzazione alla realtà scolastica significa occuparsi di una molteplicità di temi: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, la pubblicità legale attraverso la gestione del sito web istituzionale - solo per citarne alcuni.

I vantaggi della dematerializzazione, soprattutto in ambito amministrativo, sono evidenti a tutti: si lavora in modo più efficiente, i dati sono coerenti, raggiungibili e non vengono duplicati, si risparmia carta, le comunicazioni sono più immediate ed efficaci.

Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Attualmente la nostra scuola sta affrontando il problema, individuando le soluzioni più adatte, configurandole per le proprie esigenze, definendo le nuove procedure interne e formando adeguatamente le persone.

Al centro del processo di dematerializzazione si pone infatti il sistema di gestione documentale che deve rispondere a requisiti di efficienza per raggiungere gli obiettivi di trasparenza amministrativa richiesti dalla normativa.

Quest'ultima va intesa come concreto diritto dell'alunno e dei genitori di conoscere lo stato delle attività che li riguardano e di avere la garanzia che esse siano condotte nel rispetto di regole di priorità e di massimo impegno amministrativo.

L'istituto, dal 2015, adotta un sistema di gestione documentale rispettoso delle prescrizioni di cui al DPR 3 dicembre 2014 (<http://www.stelliniudine.gov.it/la-scuola/manuale-di-gestione/>).

Piano di formazione degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

1. *La conoscenza della disciplina insegnata entro un quadro di cultura generale:* ciò significa non solo padronanza del quadro storico ed epistemologico di quella disciplina, non solo conoscenza dei rapporti di questa con le altre discipline, ma anche consapevolezza della rilevanza personale e sociale e persino dei risvolti politici di quel sapere: *nessun sapere è neutro, tanto meno la sua comunicazione.*

2. *La competenza didattica:* vale a dire la capacità di sollevare il problema prima di dare risposte, di suscitare l'attesa di un prodotto (di un'idea filosofica, di una teoria scientifica, di una verità religiosa) prima di obbligare a consumare meccanicamente tale prodotto, capacità quindi di motivare lo studio e la ricerca, di creare ponti nella sincronia o nella diacronia, di stimolare l'espressività e la creatività del singolo allievo rispettato nelle sue differenze individuali, capacità di "leggere" la situazione storico-culturale del proprio tempo ma anche l'esperienza biografica della condizione giovanile... in una parola, competenza didattica è saper dare spessore umano, cioè *sensò*, alle cose che si insegnano. E' quello che gli specialisti chiamano *insegnamento apprendimento significativo.*

3. *La capacità riflessiva e autovalutativa,* cioè di osservare e controllare i processi di insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione ciclica e formativa.

4. *La cura dello stile di insegnamento e di relazione* ai diversi livelli verso i singoli alunni, con il gruppo classe, con i colleghi... Prima e più che nell'esercizio competente di un ruolo, l'insegnante educa con la qualità della relazione interpersonale, dell'essere-con, e quindi non in forza di una osservanza burocratica ma in forza di uno stile di vita, che fa tutt'uno con le proprie convinzioni filosofiche, etiche o religiose.

5. *Le capacità pedagogiche generali e specifiche di collaborare in équipe* secondo il progetto educativo dell'istituto, progetto declinato in termini di offerta formativa sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali e sulla base della legittima autonomia della scuola stessa.

6. *La capacità di sviluppo qualitativo* del proprio ruolo, di verifica delle proprie motivazioni all'insegnamento, di confronto con il codice deontologico della professione.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto, declinati annualmente:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (*ex multis* il Piano Nazionale Scuola Digitale);
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008).

La *formazione in servizio* dei docenti deve essere progettata e realizzata all'interno della comunità scolastica intesa come "comunità di pratiche" e nei *dipartimenti disciplinari* in cui la comunità di pratiche si articola. Essa assume come principio di fondo la centralità dell'istituzione scolastica quale "ambiente di apprendimento" (*learning organisation*) non solo per gli studenti, ma per tutti quelli che vi operano. Enti, agenzie e istituzioni sono pertanto al servizio della scuola e delle esigenze locali ed hanno il compito di supportare, con azioni ed interventi mirati, anche in coerenza con gli obiettivi prioritari nazionali annualmente definiti, la progettazione complessiva dell'istituzione scolastica.

Essa è efficace se:

- prevede una collaborazione mirata, corrispondente cioè a specifiche esigenze e progetti tra scuola/rete di scuole e Istituzioni, Enti, Agenzie preposte a sostenere la formazione continua dei docenti (Centri di ateneo/interateneo, USR, INVALSI, INDIRE, associazioni disciplinari e professionali, agenzie formative);
- riconosce ai soggetti la capacità di riflettere criticamente sul loro vissuto professionale e sulla efficacia dell'azione che essi vengono svolgendo;
- offre ai soggetti l'occasione per mettere a confronto idee, esperienze, pratiche professionali e si avvale perciò di modalità integrate tra formazione a distanza ed in presenza (*e-learning* con formula *blended*) che permettono più facilmente scambi, comunicazioni e riflessioni in un ambiente formativo destinato a più soggetti;
- è percepita dai soggetti come concreta, utile e spendibile in ambito lavorativo anche nei casi di riconversione professionale;
- concorre a determinare positive relazioni interpersonali e a sviluppare la collegialità, anche promuovendo progetti disciplinari e/o trasversali in collegamento di rete tra più scuole e con l'estero;
- è promossa e sostenuta dal dirigente scolastico che assume la *leadership* della sua istituzione per i progetti formativi condotti anche in collaborazione con reti di scuole, agenzie o istituti formativi;
- concorre a costituire il *portfolio* personale delle esperienze e competenze professionali acquisite documentando processi e prodotti (formali, non formali, informali anche in autoformazione);
- diventa uno strumento essenziale per diversificare e articolare la professionalità docente.

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa

Le "aule aumentate dalla tecnologia", richiamate poco sopra, rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale, che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Occorre con coraggio liberarsi di corredi professionali non più spendibili nei nuovi processi di insegnamento-apprendimento e non più in grado di rispondere alle nuove esigenze formative degli allievi.

Ogni insegnante dovrà certificare a fine anno le ore di attività di formazione, tra quelle promosse direttamente dall'istituto (o dalle reti di scuole di cui l'istituto fa parte) e attività individuali che ognuno potrà liberamente scegliere tra quelle erogate da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati; tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento).

Progetti ed attività

Obiettivi e priorità

- contenere la dispersione nel primo biennio;
- avviare un sistema permanente e flessibile di pratiche di istituto (basate su modelli disponibili per ogni docente) atte a ridurre l'insuccesso scolastico nelle diverse aree disciplinari;
- offrire esperienze di studio e occasioni di apprendimento per le eccellenze nei vari ambiti disciplinari;
- creare esperienze che sollecitino il consolidamento dei talenti individuali e cooperino all'orientamento per la prosecuzione degli studi in ambito universitario o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ampliare ed articolare la presenza della cultura scientifica nell'ambito delle esperienze di apprendimento proprie dell'Istituto;
- favorire il consolidamento delle competenze nelle lingue straniere (lettura, scrittura, comunicazione orale in contesti di comunicazione informale e formale);
- favorire il consolidamento delle competenze storico-artistiche rivolte in particolare alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio locale e nazionale;
- favorire l'educazione degli allievi a diventare cittadini consapevoli del loro ruolo e attivi nella cooperazione verso il bene comune.

[i punti a. e b. sono propri anche del PdM]

Azioni - Intervento sul curriculum

Articolazione dell'offerta curricolare secondo 3 percorsi: tradizionale, Archimede [punti d. e.], Cicerone [punti d. f. g.] (cfr. anche Organico Potenziato);

Il piano di studi del curriculum tradizionale

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Orario settimanale					
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al Ginnasio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore/settimana	27	27	31	31	31
INSEGNAMENTI OPZIONALI					
Corsi Tedesco/Francese autofinanziati (finalizzati alla certificazione europea)	2 mattino	2 mattino	2 pomeriggio	2 pomeriggio	2 pomeriggio

Il piano di studi del curriculum con potenziamento dell'area linguistico-umanistica (opzione Cicerone)

Insegnamenti	I biennio	II biennio	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	2*	2*	
Storia		2/3***	3
Storia e Geografia	4**		
Filosofia		3/2***	3
Matematica	3	2	2
Fisica		2	2
Scienze naturali	2	2	2
Storia dell'arte	2**	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	30	32	31
* con certificazione linguistica alla fine di ciascun biennio			
** di cui 1 ora di compresenza storia e geografia- storia dell'arte			
*** 2 o 3 ore settimanali in alternanza tra I e II quadrimestre			

Il piano di studi del curriculum con potenziamento dell'area scientifico-matematica (opzione Archimede)

Insegnamenti	I biennio	II biennio	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3
Diritto ed Economia	2	1	1
Storia		2/3*	2/3*
Storia e Geografia	3		
Filosofia		3/2*	3/2*
Matematica	4	3	3
Fisica		2	2
Scienze naturali	3	2	2
Storia dell'arte		2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	30	32	32
* 2 o 3 ore settimanali in alternanza tra I e II quadrimestre			

Azioni - Proposte extra-curricolari suddivise per aree

Area sportello/ recupero/ potenziamento

Attività di sportello/recupero per le discipline in cui si osservino significativi episodi di insuccesso scolastico; attuazione di percorsi di recupero personalizzati [punti a. b.].

Progetti	Descrizione	Referenti
Corsi di recupero di italiano e matematica per le classi prime	Recuperare i prerequisiti di base di chi evidenzia carenze o difficoltà.	Chiara Fragiaco, Nicola Spoto
Sportello greco/latino per il triennio	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in greco e in latino.	
Corsi di greco e latino per il biennio		
Sportello matematica/fisica	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in matematica e in fisica.	
Sportello inglese/tedesco	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in inglese e in tedesco.	
Corsi di recupero estivi (greco, latino, matematica, fisica)	Corsi di ripasso ed esercizio sui programmi svolti in vista delle verifiche finali per gli allievi con giudizio sospeso.	
Corsi di potenziamento in vista dell'esame di stato	Corsi di potenziamento dell'abilità di traduzione dalle lingue classiche, per le classi quinte, in vista della seconda prova d'esame.	
Corsi di potenziamento in vista dei concorsi nazionali	Corsi di potenziamento dell'abilità di traduzione dalle lingue classiche, per gruppi di allievi che intendono partecipare a concorsi nazionali o Olimpiadi.	

Area scientifica

Potenziamento delle discipline scientifiche mediante 1) corsi extra-curricolari di matematica, fisica, chimica e biologia; 2) conferenze, attività di ricerca, partecipazione a competizioni regionali e nazionali [punti c. d. e.].

Progetti	Descrizione	Referente
Olimpiadi della Matematica	Partecipazione degli studenti a diverse gare sia a livello individuale (Giochi di Archimede) che di squadra; attività di preparazione durante l'intero anno scolastico per la trattazione e l'approfondimento di argomenti non curricolari; simulazioni di gare e simulazioni online con scuole di tutta Italia; gli allievi selezionati durante le gare d'istituto	Cristina Sapori

	hanno la possibilità di frequentare uno stage di due giorni, organizzato dalla Mathesis di Udine.	
Olimpiadi della Fisica	Promuovere l'interesse per le discipline scientifiche e la Fisica in particolare. Aiutare gli alunni ad individuare le proprie attitudini, individuando e valorizzando eventuali eccellenze.	Renzo Ragazzon
Ai confini tra le due terre	<p>Il progetto promuove:</p> <p>la cultura tecnico - scientifica nel nostro liceo grazie ad un miglior utilizzo dei laboratori di chimica e biologia ed usufruendo anche di quelli messi a disposizione dall'Università degli Studi di Udine presso il corso di laurea in biotecnologie e presso il dipartimento di scienze agrarie ed ambientali, dall'Università degli studi di Trieste presso il dipartimento di chimica e di neuroscienze, da Centri di ricerca internazionali come il Houston Methodist Research Institute, al fine di integrare la comunicazione tra la comunità scolastica, il territorio e il mondo della ricerca e della produzione;</p> <p>seminari e conferenze nelle sedi universitarie e lezioni curricolari in classe anche laboratoriali;</p> <p>la partecipazione, per gli studenti che hanno conseguito risultati più alti, a brevi periodi di stage presso Istituti universitari di ricerca sia nazionali che internazionali;</p> <p>preparazione e partecipazione alle varie fasi delle Olimpiadi delle Neuroscienze (destinato al triennio).</p>	Andrea Nunziata, Maria Viotto
Concorso dell'Unione europea "I giovani e le scienze"	è un concorso riservato agli studenti dai 14 ai 21 anni di età bandito dall'Unione Europea che prevede l'elaborazione, da parte degli studenti, di una tema scientifico. Si svolge in una prima fase nazionale a Milano e una seconda in una capitale europea.	Sergio Zamburlini

Area classica/ storico-artistica

"l'eredità e il presente": civiltà classica, archeologia, storia dell'arte [punti c. d. f. g.].

Progetti	Descrizione	Referente
Lezioni di Letteratura e Civiltà Classica	Ciclo di lezioni, svolte in forma di conferenza, offerte dai docenti della scuola, e talora da docenti ospiti (docenti universitari, docenti di altre scuole, giovani studiosi formati in questo liceo), agli studenti, ai genitori e alla cittadinanza udinese, su argomenti vari di letteratura,	Paolo Badalotti

	storia, arte e civiltà classica.	
Certamina e Olimpiadi regionali di Greco e Latino	Competizioni nazionali di traduzione e commento dal greco e/o dal latino, da proporre soprattutto agli allievi degli ultimi tre anni. Tra queste competizioni sono previste anche le Olimpiadi di Greco e di Latino, sia nelle eliminatorie regionali, sia eventualmente nella finale nazionale.	Paolo Angiola
Scavi a Paestum	Stage di una settimana a Paestum in settembre, per svolgere attività di manutenzione del sito ed effettuare visite a siti e musei archeologici della zona, in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia.	Roberta Costantini
Archeoscuola allo Stellini	Sperimentazione di attività archeologiche semplificate (lavaggio e distinzione dei reperti, riconoscimento dei materiali, documentazione tramite fotografie e disegni) e dell'allestimento di una mostra a Cividale, in collaborazione con il laboratorio didattico "Archeoscuola", operativo presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli.	Monica Delfabro
Alla scoperta dei beni culturali della città e del territorio	Visite mirate ai musei della Città di Udine e del territorio, e in special modo la collaborazione alle Giornate FAI di primavera (weekend di fine marzo) e/o l'illustrazione di altri complessi in appuntamenti analoghi (cfr. la manifestazione "Invito a Palazzo").	Francesca Venuto
Classici Contro		Paolo Badalotti

Area storico – filosofica

[punti c, g, h]

Progetti	Descrizione	Referente
Concorso Diritto e Giustizia	Concorso intitolato al professor Sergio Sarti, proposto e organizzato dall'Associazione "Gli Stelliniani", in collaborazione con il nostro istituto, aperto alle scuole del territorio.	Giulio Corrado
Viaggio della Memoria – ANED	Viaggio di studio nei campi di concentramento e sterminio nazifascisti presenti in Europa, proposto e organizzato dall'ANED di Udine, in collaborazione con il nostro istituto.	Giulio Corrado
Cinema e Storia	Rassegna pomeridiana di film sul tema "Antisemitismo e	Giulio Corrado

	Shoah”rivolta alle classi quinte e aperta a tutti gli interessati, con la presenza di un esperto.	
Olimpiadi di Filosofia	Gare a livello nazionale e internazionale su tematiche filosofiche.	Chiara Fragiaco
Premio Friuli Storia	Premio nazionale, proposto e organizzato dalla Fondazione Friuli, articolato in due sezioni: a. partecipazione degli studenti alla giuria popolare di trecento lettori; b. partecipazione al concorso di produzione di un elaborato originale di ricerca storica su un aspetto della storia d'Italia del XX secolo.	Chiara Fragiaco

Area italianistica

Esperienze didattiche e laboratoriali volte all'approfondimento di temi e autori della letteratura italiana, all'incremento delle competenze espressive nelle diverse forme di comunicazione scritta, partecipazione a competizioni regionali e nazionali [punti c. d.].

Progetti	Descrizione	Referente
Asteriskos	Asteriskos, il giornalino studentesco del nostro liceo, è un mezzo grazie al quale gli studenti possono scrivere e trattare gli argomenti che più interessano loro; l'attività prevede la partecipazione al festival del giornalismo a Perugia che si tiene il fine settimana della prima settimana di aprile; conferenze tenute da giornalisti o importanti personaggi pubblici; collaborazione con il CSS di Udine.	Chiara Fragiaco
Olimpiadi di Italiano	Gare individuali di lingua italiana, rivolte a tutti gli alunni degli istituti secondari di secondo grado (statali e paritari). Quattro le categorie previste: Junior, Senior, Junior-E (esteri) e Senior-E (esteri). Sono distinte in base al livello scolastico dei partecipanti e al contesto d'uso della lingua italiana; accesso agli studenti che avranno superato tutte le varie fasi di selezione, da quella di istituto a quella provinciale, a quella regionale.	Francesca Iuretigh
Conferenze di letteratura italiana	Interventi di docenti dell'università di Udine e Trieste per conferenze pomeridiane su argomenti di carattere letterario.	Antonella Rotolo

Area internazionale delle culture e delle lingue straniere

Esperienze didattiche e laboratoriali volte al consolidamento delle competenze nelle lingue straniere di studio, stages linguistici all'estero, preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche presso enti esterni [punti c. d. f.].

Progetti	Descrizione	Referente
Viaggi studio in Inghilterra o in Irlanda	Soggiorni-studio nel Regno Unito o in Irlanda, che si collocano nei mesi di settembre e/o ottobre (classi III e IV).	Sira Mandalà
Developing writing skills	Laboratorio intensivo (10 ore) sullo sviluppo delle abilità di scrittura in lingua inglese (allievi IV e V) con insegnante madrelingua.	Silvana Foti
Certificazioni linguistiche – corsi di Inglese	<p>I corsi, a pagamento, sono rivolti a tutti gli studenti del Liceo e si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno scolastico in orario extra-curricolare per un numero di 40 h. ciascuno; i corsi mirano a potenziare le competenze comunicative nelle due lingue comunitarie, a rafforzare la motivazione nei confronti dello studio delle lingue moderne, ad ampliare gli orizzonti culturali europei (cittadinanza europea attiva) e ad accrescere la consapevolezza dei propri processi di apprendimento.</p> <p>Sono attivati tre livelli di competenza: B1 (PET), B2 (FCE), C1 (CAE). La preparazione sarà coerente con i programmi degli esami Cambridge ESOL relativi a ciascun livello e sarà condotta da personale esperto madrelingua (qualificati insegnanti di lingua) proveniente dall'English Language Centre di Udine.</p> <p>Accanto ai corsi per le certificazioni Cambridge, si affianca un altro corso predisposto per gli studenti degli ultimi due anni interessati a sostenere l'esame IELTS finalizzato a scopi accademici.</p>	Francesca Capozzella
Certificazioni linguistiche - corsi di Tedesco	<p>Premessa: c.s.</p> <p>I corsi sono condotti dalla docente madre – lingua Sabina Ellero.</p> <p>Due sono i livelli di conoscenza linguistica dei corsi attivati: A2 e B1 che mirano alla preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni: "Fit in Deutsch 1", "Fit in Deutsch 2" e "Zertifikat Deutsch" rilasciate dal Goethe Institut di Trieste.</p>	Francesca Capozzella
Cross-age mentoring	Modalità di recupero condotta da studenti di età non pari a quelli cui è indirizzata: studenti volontari del secondo biennio e dell'ultimo anno già in possesso di una certificazione linguistica almeno di livello	Elena Piemonte

	B2 per gli studenti del primo biennio (1h. sett.); orario non curricolare, pomeridiano e secondo le disponibilità dei tutors; la scuola mette a disposizione il registro delle presenze, un'aula studio per le attività pomeridiane e l'elenco dei tutors con i recapiti mail per un facile contatto tra studenti.	
Corso di Greco Moderno	Collaborazione con la Fondazione Ellenica di Cultura – Sezione Italiana, che offre al liceo i docenti di madre lingua in cambio della disponibilità della scuola a fornire gli spazi per tenere le lezioni di greco moderno; la Fondazione Ellenica di Cultura di Trieste è unico Centro d'Esame per la Certificazione di competenza in lingua greca, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione; corsi da ottobre a maggio, in due fasce orarie pomeridiane (aperti anche agli studenti di altre scuole).	Olga Maieron
Scambio con San Gallo	Soggiorno – studio nella cittadina di San Gallo in Svizzera da parte di una classe, che poi ospiterà i ragazzi svizzeri a Udine.	Michela Dal Fabbro
Scambio con Norimberga	Soggiorno - studio in Baviera da parte di una classe seconda che in seguito accoglierà gli studenti di Norimberga a Udine.	Michela Dal Fabbro, Licia Cavasin

Le risorse dei linguaggi umani

Esperienze didattiche e laboratoriali di formazione ai linguaggi visivo, corporeo e musicale (seminari di carattere teorico su cinema, teatro e musica); attività pratiche intese alla creazione di eventi teatrali e musicali (Teatro, Coro e Orchestra della scuola); attività di editoria digitale [punto d.].

Progetti	Descrizione	Referente
Liberare il libro - Casa editrice digitale	Il progetto “Liberare il libro” – Costituzione di una casa editrice digitale – è un laboratorio di formazione, di sperimentazione e di produzione, che mette a frutto il potenziale pedagogico di un'impresa editoriale per sviluppare conoscenze e competenze effettivamente spendibili nel mercato del lavoro. Il laboratorio vuole impiegare modalità innovative di didattica partecipata e attiva, e più radicalmente vuole ispirarsi a una concezione innovativa della didattica intesa come incubatore creativo e generativo di relazioni, interconnessioni e progettualità, come attività in rete e di reti, come network e work-net. La didattica in quest'ottica diventa un luogo di conoscenza e di formazione di conoscenze; uno spazio aperto di incontro e di scambio tra docenti, discenti, professionisti, tecnici, lavoratori e	Francesca Capozzella

	attori della scena sociale. Da un punto di vista strettamente pedagogico, il progetto di costituzione di una casa editrice digitale intende favorire l'apprendimento attivo e profondo, il pensiero critico, la capacità di sintesi e di analisi, consentendo, nella forma intermediale e digitale, l'effettiva integrazione della tecnica e della tecnologia nell'istruzione.	
DSL (Digital Storytelling Lab)	Il Digital'Storytelling'Lab (DSL)– Laboratorio della Narrazione digitale e multimediale– è un luogo di formazione, di sperimentazione e di produzione, che mette a frutto il potenziale pedagogico della narrazione per sviluppare conoscenze e competenze, agendo in modo sensibile sul tessuto culturale, sociale e produttivo del territorio. Il DSL vuole impiegare modalità innovative di didattica partecipata e attiva, e più radicalmente vuole ispirarsi a una concezione innovativa della didattica intesa come incubatore creativo e generativo di relazioni, interconnessioni e progettualità, come attività in rete e di reti, come network e work-net (Latour,(2005). La didattica in quest'ottica diventa un luogo di conoscenza e di formazione di conoscenze; uno spazio aperto di incontro e di scambio tra docenti, discenti, professionisti, tecnici, lavoratori e attori della scena sociale; tra eccellenze e marginalità.	Francesca Capozzella
Coro e Orchestra	Allestimento di concerti, con la partecipazione a concorsi locali e nazionali; sedute di prove gestite dagli stessi studenti che si svolgono all'interno dell' Istituto in orario pomeridiano (il repertorio spazia dalla musica da camera a quella moderna e contemporanea senza trascurare il patrimonio musicale e corale popolare); partecipazione alla rassegna di Montecatini Terme.	Andrea Nunziata
Laboratori teatrali	Due gruppi di studio propedeutico di postura, prossemica e portamento; esercizio consapevole delle facoltà vocali e della lettura espressiva; adattamento di opere d'autore per l'allestimento di spettacoli da presentare in pubbliche rassegne; partecipazione dello Stellini all'appuntamento del Palio Teatrale Studentesco.	Franco Romanelli

Educazione alla cittadinanza

Attività di formazione e pratiche volte alla conoscenza della Costituzione repubblicana, all'interazione con il territorio, alla sensibilizzazione circa i temi e i problemi sociali di maggior rilievo [punti d. h.].

Esperienze didattiche e di ricerca volte all'approfondimento di temi storici e filosofici; attività intese alla conservazione e all'accrescimento della Memoria storica, specialmente in relazione ad eventi di particolare significato rispetto all'esercizio attivo e critico della cittadinanza italiana ed europea. [punti c. d. h.].

Progetti	Descrizione	Referente
Fare storia e crescere cittadini. Il Calendario civile.	<p>Il progetto si articola in una serie di azioni possibili (percorsi didattici, concorsi, conferenze, uscite) da realizzare nell'arco dell'anno scolastico 2018 – 2019 in occasione delle date scandite dal Calendario civile alcune delle quali istituzionali per legge dello stato.</p> <p>La proposta di “commemorare” le date scandite dal Calendario civile, a scuola, nasce dalla convinzione che solo la conoscenza profonda delle vicende storiche del nostro recente passato mettendo in evidenza i conflitti, le speranze, le lotte e le conquiste degli uomini e delle donne, possa rendere più sicuro e consapevole il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e internazionale. Il Calendario civile si concretizza in una serie di attività didattiche che sviluppano competenze di cittadinanza attiva radicate nella storia e in grado di orientare nelle sfide del tempo attuale. Si tratta di proposte e dunque non obbligatorie. Le stesse possono essere arricchite da suggerimenti o altre richieste. L'ampia offerta garantisce la libera scelta di azioni articolate in percorsi didattici, lezioni, concorsi, che coinvolgono tutte le discipline, i docenti della scuola, le risorse del territorio e concorrono alla formazione civica e sociale degli studenti in coerenza con gli obiettivi indicati dal PTOF d'Istituto (cfr. in particolare gli obiettivi formativi 5,6,7).</p>	Chiara Fragiacomò
Lezioni per le classi quinte in lingua inglese (CLIL)	<p>In ogni classe quinta saranno svolte circa venti ore in lingua inglese su tematiche inerenti all'ambito della cittadinanza e Costituzione. Queste lezioni costituiscono una parte fondamentale dell'attività CLIL dell'istituto.</p>	Enrico Posenato
Percorsi di collaborazione con la Caritas diocesana	<p>Si propongono per le classi del triennio percorsi di educazione alla mondialità in collaborazione con operatori della Caritas. Gli operatori sollecitano gli studenti a riflettere su tematiche come la tratta delle persone, le migrazioni, le dipendenze. Gli interventi prevedono pacchetti di 4 ore e un'ora di verifica.</p>	Andrea Nunziata

Attività motoria, salute, benessere

Esperienze didattiche di ricerca e formazione sul concetto di un sano equilibrio psico-motorio, pratiche volte al consolidamento di un corretto rapporto con il proprio corpo, partecipazione individuale e/o di gruppo a competizioni sportive in ambito cittadino, regionale e nazionale [punti d. e.].

Progetti	Descrizione	Durata
Apprendimento e insegnamento: dalle neuroscienze all'applicazione pratica	Le ultime ricerche delle neuroscienze e della pedagogia dimostrano i limiti dei tradizionali metodi della didattica e suggeriscono strategie più efficaci. Queste sono basate sul fatto che l'insegnamento deve favorire l'apprendimento inteso come costruzione delle proprie conoscenze attraverso le idee, gli interessi e le esperienze del soggetto. Ci si propone di verificare scientificamente l'efficacia di un metodo di insegnamento- apprendimento.	Luigino Sepulcri
Dono del Sangue	Attività della sezione AFDS del liceo Stellini.	Andrea Nunziata
Equilibrio: una questione di testa	L'obiettivo dello studio è quello di verificare se la <i>Mindfulness</i> migliora la comprensione delle sensazioni corporee (interocezione) e, grazie a questo, il controllo del corpo.	Luigino Sepulcri

Biblioteca

Esperienze didattiche e di ricerca mediante i cospicui beni librari in dotazione alla Biblioteca del liceo 'J. Stellini' [punti c. d. h.].

Progetti	Descrizione	Referente
Progetto Biblioteca	Ne sono destinatari sia studenti e personale della scuola che studenti, docenti, studiosi e lettori esterni alla scuola; si promuovono: l'accesso alla ricca dotazione libraria in possesso della scuola, per la sua utilizzazione come supporto dell'attività didattica e come strumento di studio e di ricerca; la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico. Un gruppo di docenti (Romanelli, Redditi, Paparo) e una esperta collaboratrice esterna curano il funzionamento della biblioteca dell'Istituto (sia dal punto di vista pratico che da quello didattico-culturale): prestito, nuove iscrizioni degli utenti, inventario dei nuovi acquisti, catalogazione, gestione delle riviste, visite guidate per le classi, rapporti con biblioteche e istituzioni esterne, organizzazione e coordinamento di conferenze e presentazione di libri, promozione della conoscenza di un'istituzione così profondamente connessa con il Liceo "Stellini" e la sua storia.	Linda Siben

Bandi PON

I dettagli dei singoli moduli si trovano alla pagina

<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/ampliamento-dellofferta-i-progetti/i-bandi/>

Inclusione sociale e lotta al disagio - Per una scuola a misura di studente

Interventi di sostegno allo studio, laboratori, attività teatrali, sportive e musicali.

Le attività previste dal progetto:

- a) esprimono la volontà di proporre un'accezione originale delle scienze umanistiche come scienze che formano intelligenze flessibili e abilità necessarie all'orientamento critico e cognitivo nel mondo del sovraccarico informativo;
- b) propongono metodologie, moduli ed esperienze didattiche proiettate verso il futuro delle digital humanities e il dialogo tra hard e soft sciences;
- c) traducono modalità didattiche innovative sul piano dell'impiego di hardware, software, interfacce ed ecosistemi comunicativi e multimediali non abitualmente utilizzati nel sistema formativo tradizionale;
- d) prevedono infine la valorizzazione di dinamiche di apprendimento quali il cosiddetto "insegnamento capovolto" o "flipped classroom", dove i tradizionali tempi e luoghi dell'apprendimento vengono riqualificati alla luce delle potenzialità degli strumenti digitali e multimediali, dove le strategie cognitive e le procedure di indagine vengono sollecitate da un'adesione più naturale ai contesti socio-culturali dell'insegnamento e alle interconnessioni da esso favorite (su di un piano prettamente pedagogico, le modalità didattiche innovative impiegate saranno quelle del goal-based-scenarios, business game, project-work (che prevede brain storming, problem-posinge problemsolving) con una netta prevalenza nel percorso formativo del learning by doing;
- e) prevedono attività di organizzazione e produzione di materiali svolte in autonomia dagli studenti con la supervisione del docente referente.

Competenze di base - Non uno di meno

Il progetto vuole attivare un processo innovativo di scaffolding per quegli allievi che giungono alla nostra scuola con un bagaglio di competenze di base non elevato.

Il rafforzamento delle competenze di base, oltre a favorire processi individuali di apprendimento più efficaci, mira ad aumentare l'autostima e la motivazione allo studio.

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale – Tra reale e digitale

Il progetto vuole favorire la diffusione di un uso consapevole, responsabile e creativo del digitale. Attraverso la riflessione sull'uso delle TIC e la creazione di prodotti multimediali, gli studenti impareranno a utilizzare i social media in modo rispettoso del diritto d'autore e della privacy propria e altrui. Anche attraverso il ricorso alla metodologia del digital storytelling, i partecipanti al progetto svilupperanno una maggiore consapevolezza di come il digitale possa essere da un lato un mezzo di espressione della propria creatività, dall'altro lato un efficace strumento di apprendimento.

Saranno utilizzati sia metodologie didattiche innovative che strumentazione ed ambienti di nuovissima generazione che consentiranno anche di produrre materiali digitali fruibili nella Realtà Virtuale.

Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità – Liberare il libro *

Il progetto "Casa editrice digitale" è un laboratorio di formazione, di sperimentazione e di produzione, che mette a frutto il potenziale pedagogico di un'impresa editoriale per sviluppare conoscenze e competenze effettivamente spendibili nel mercato del lavoro.

Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola/lavoro – 1 Mimesis. Arte e narrazione – 2 Viaggio tra la fisica e l'arte *

1. Il progetto prevede la realizzazione di due esperienze interregionali di alternanza scuola lavoro, rispettivamente all'interno di una casa editrice milanese e di un museo fiorentino. L'obiettivo principale è quello di far maturare negli studenti non solo competenze e conoscenze indispensabili per la loro crescita culturale e professionale, ma anche la flessibilità e la capacità di confrontarsi con realtà diverse, necessarie in un mondo sempre più globale. Per questo motivo, oltre ad una serie di attività di orientamento ai due settori lavorativi nelle due strutture ospitanti, si cercherà di far sperimentare agli studenti l'ambiente culturale all'interno dei rispettivi contesti urbani, per comprendere le possibilità che due città importanti quali Milano e Firenze possono offrire in ambito professionale. Sarà inoltre un'occasione, nel caso di Firenze, per conoscere i principali musei delle due città e, nel caso del modulo in ambito

editoriale, per visitare una o più saloni internazionali del libro. In fase di progettazione delle due esperienze proposte la scuola intende utilizzare al meglio anche le idee dei ragazzi e le competenze professionali dei genitori.

2. Il progetto prevede un'esperienza di alternanza scuola-lavoro a Vienna sotto la guida dei ricercatori dell'Istituto di Meccanica dei fluidi e Trasporto di calore della Technische Universität di Vienna. In fase di progettazione saranno comunque messe a frutto anche le idee dei ragazzi e gli spunti offerti dalle competenze professionali dei genitori. L'obiettivo principale è quello di far maturare negli studenti non solo competenze e conoscenze indispensabili per la loro crescita culturale e professionale, ma anche la flessibilità e la capacità di confrontarsi con realtà diverse, necessarie in un mondo sempre più globale. Per questo motivo, oltre ad una serie di attività di orientamento nell'ambito dell'Università e ad alcune attività di laboratorio, si cercherà di far sperimentare agli studenti lo stile di vita all'interno dell'Università stessa (ad esempio visitando il centro sportivo universitario), e – in una prospettiva più ampia - nel contesto urbano, per comprendere le possibilità culturali e di approfondimento scientifico che una capitale europea come Vienna può offrire. Sarà quindi anche un'occasione per conoscere i principali musei della città e per visitare un seminario presso il Vienna International Centre, una delle quattro sedi dell'ONU a livello mondiale. Il percorso, infine, favorirà non solo l'esposizione per tre settimane all'inglese, lingua utilizzata nella struttura ospitante, ma anche l'apprendimento di saperi afferenti a discipline non linguistiche in inglese, in continuità con l'insegnamento CLIL a scuola.

Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico – Il sogno di Guarnerio

Il progetto prevede la valorizzazione della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, fondata nel 1466, tra le prime biblioteche pubbliche d'Italia, custode di preziosi manoscritti e di rari incunaboli quali la Bibbia "bizantina" (MS 3) del XII secolo e la Divina Commedia (MS 200) della fine del XIV secolo.

La Biblioteca, in questo contesto, diventa anche un simbolo per rappresentare l'arte di leggere e scrivere, del sapere antico e moderno che si tramanda tramite i libri, ma anche della comunicazione a distanza, che in questo nostro tempo sta assumendo altre forme e altri linguaggi.

I bambini e i ragazzi delle scuole del territorio, dalla primaria fino alla secondaria di secondo grado, saranno protagonisti dell'avventura dello 'scrivere', dall'uso della penna d'oca al corretto utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali, in una cornice davvero eccezionale.

In questo loro viaggio saranno accompagnati da mentori dell'antico e del moderno; dagli amanuensi dello Scriptorium Foroiuliense al personale della Biblioteca Guarneriana (tra cui il professor Angelo Floramo, custode dei suoi più celati segreti), fino agli esperti di realtà virtuale della Ikon e ai ricercatori del Digital Storytelling dell'Università di Udine. L'Associazione LeggerMente, da oltre un decennio punto di riferimento regionale di "resistenza letteraria", organizzatrice di decine di eventi culturali su "leggere e ascoltare", farà da collante all'intero progetto, in un percorso di scoperta e di meraviglia che si concluderà con una rappresentazione teatrale.

L'iniziativa si propone non solo di coltivare ed accrescere le competenze di cittadinanza e di comunicazione dei bambini e dei ragazzi, ma vuole indicare una strada per la partecipazione attiva alla gestione dell'immenso patrimonio culturale, naturale e storico del territorio.

Grazie al supporto dell'Università di Udine ed al laboratorio territoriale DSL (Digital storytelling lab), che permetterà l'utilizzo il suo planetario, i ragazzi contribuiranno alla digitalizzazione del patrimonio librario dell'antica biblioteca, già iniziata in occasione delle celebrazioni dei suoi 550 anni, e teso a rendere facilmente fruibili i suoi testi, molti dei quali dotati di miniature di rara bellezza. Verranno messi a disposizione, in libera consultazione per studiosi e semplici appassionati, i più belli fra i 600 codici, gli 80 incunaboli e le 700 cinquecentine che costituiscono il cuore della Biblioteca Guarneriana.

Chiuderà il progetto un evento pubblico dove verranno presentati i risultati del lavoro degli studenti; l'incontro sarà arricchito da una rappresentazione teatrale pensata e realizzata dai ragazzi stessi, che utilizzerà un ulteriore registro comunicativo per ribadire l'importanza della tutela dell'immenso patrimonio culturale del nostro Paese.

Progetti di inclusione sociale e integrazione - #Scuolasenzafrontiere *

Il progetto #Scuolasenzafrontiere si prefigge di ampliare l'offerta formativa di tre Istituti scolastici cittadini che hanno promosso la costituzione di una rete per promuovere una progettualità condivisa. Gli Istituti scolastici che aderiscono alla rete sono l'ISIS B. Stringher, che funge da scuola capofila, l'IPSIA G. Ceconi e il Liceo Classico Stellini.

Costituiscono parte integrante della rete il Comune di Udine, e tre ONLUS: il Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale E. Balducci, la Caritas diocesana e la Comunità Piergiorgio. I percorsi proposti nell'ambito del progetto, da svolgersi in orario pomeridiano e nel periodo successivo alla conclusione delle attività didattiche curriculari, mirano a valorizzare la rete come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le realtà culturali, sociali, multi-etniche, religiose, ed il forte tessuto di enti ed associazioni di volontariato presenti nel territorio. La progettualità prevede l'attivazione di percorsi di apprendimento innovativo - di tipo esperienziale, non-formale ed informale - atti a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la valorizzazione delle diversità ed il potenziamento della creatività, dei talenti artistici e sportivi degli studenti e delle studentesse dei rispettivi istituti. Le tematiche trattate sono: Lingua italiana come seconda lingua (L2), L'arte per l'integrazione, Sport e gioco per l'integrazione, Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni, Percorsi di lingua straniera e

valorizzazione della diversità linguistica, Percorsi per i genitori e le famiglie. Le attività previste, pur nella varietà dei campi d'interesse, hanno in comune l'essere momenti di dialogo e confronto, in cui si sperimenta ed impara il rispetto dell'altro e l'accoglienza, allenando la coscienza critica, responsabilizzandosi alla cura delle relazioni e impegnando gli studenti nella promozione di iniziative culturali per la scuola e il territorio a misura dei propri compagni. La documentazione prodotta, gli eventi e gli spettacoli messi in scena dagli allievi della rete saranno condivisi fra le tre scuole attraverso i siti web e le piattaforme predisposte; saranno presentati congiuntamente nel corso di un evento finale che vedrà la partecipazione degli allievi, delle loro famiglie e dei docenti delle tre scuole, nonché di autorità pubbliche, enti ed associazioni del territorio.

Competenze di cittadinanza globale - Arte, benessere, economia

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori finalizzati all'acquisizione di un corretto stile di vita e del benessere psicofisico, all'educazione alla cittadinanza economica, al rispetto delle diversità e alla cittadinanza attiva. I laboratori saranno gestiti dagli insegnanti di scuola secondaria di II grado assieme ai docenti dell'Università degli Studi di Udine e ad esperti del settore economico-produttivo e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. I diversi moduli permetteranno, rispettivamente, agli studenti di sviluppare una ricerca sperimentale per gestire le situazioni che provochino ansia e frustrazione, di acquisire la consapevolezza del rapporto tra le scelte individuali e il benessere collettivo in ambito economico e di usare le conoscenze nell'ambito del patrimonio artistico per un'analisi critica della società contemporanea.

Competenze di base - II edizione – Un passo avanti

Il progetto vuole attivare un processo innovativo di scaffolding per quegli allievi che giungono alla nostra scuola con un bagaglio di competenze di base non elevato. Fondamentale infatti per il successo formativo dei nostri studenti è una sicura capacità di analisi delle strutture sintattico-grammaticali dell'italiano e delle lingue straniere, nonché un uso ampio e consapevole del lessico. Anche le nozioni fondamentali del curriculum di matematica risultano decisive all'interno di un quadro orario che, pur non prevedendo una presenza quantitativamente rilevante delle discipline prettamente scientifiche, comporta una trattazione non superficiale delle principali tematiche. Alcuni dei moduli previsti saranno inoltre dedicati agli studenti degli anni successivi al primo che incontrano ancora difficoltà nelle discipline di base. L'uso di metodologie innovative e che pongono lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento, il clima più informale degli incontri e il ricorso agli strumenti digitali saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali. Il rafforzamento delle competenze di base, infatti, oltre a favorire processi individuali di apprendimento più efficaci, mira ad aumentare l'autostima e la motivazione allo studio.

Inclusione sociale e lotta al disagio – II edizione

Il progetto si compone di vari moduli volti ad ampliare l'offerta curricolare della mattina attraverso una serie di attività che mettano al centro del processo di insegnamento-apprendimento gli studenti. Tale offerta permetterà a ciascuno di conoscere e sperimentare le proprie abilità e competenze attraverso modalità didattiche innovative. Il progetto vuole favorire lo sviluppo della conoscenza di sé anche a fini orientativi e motivazionali. Alcune delle attività previste garantiranno agli studenti un ampio margine di autonomia organizzativa in modo tale da permettere lo sviluppo di competenze relazionali e di gestione dei rapporti interpersonali. Gli studenti con particolari fragilità sia in ambito disciplinare sia in ambito relazionale troveranno un ambiente accogliente e meno informale rispetto a quello delle lezioni del mattino per mettere alla prova le proprie competenze sociali.

Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola/lavoro – II edizione – Narrare il Novecento

Il progetto propone due esperienze interregionali di alternanza scuola lavoro: nel primo caso presso la casa editrice Pearson e del suo partner Museo del Novecento di Milano e nel secondo a Roma presso l'Accademia letteraria dell'Arcadia in collaborazione con l'Istituto Storico Italiano per l'Età moderna e contemporanea e l'ISEM-CNR, centri di ricerca attivi anche nella divulgazione culturale. In entrambi i casi, quindi, la proposta progettuale sarà finalizzata alla costruzione di un libro (o un prodotto multimediale), che narri in modo originale un aspetto del Novecento. L'obiettivo è quello di avvicinare al libro, inteso come prodotto culturale ed esito di un lavoro collettivo, e in generale all'editoria e alla ricerca scientifica, nonché favorire la lettura di fonti tipo documentario, narrativo e iconografico. In un'ottica di orientamento al lavoro la finalità è quella di ampliare le competenze relative al libro come risultato di un processo insieme creativo, scientifico e industriale, esaminandone in modo analitico la filiera produttiva, dalla stesura e revisione del testo alle varie fasi di editing, impaginazione, correzione bozze, stampa e distribuzione; attività caratterizzate da modalità sempre più varie e complesse che interessano diversi ambiti lavorativi.

***: in attesa di finanziamento.**

Progetti e attività dell'Alternanza Scuola Lavoro

PERCORSI FORMATIVI CON CERTIFICAZIONE:

Corso sulla Sicurezza – prof.ssa Rotolo

Primo soccorso – prof.ssa Domenis, prof. Sepulcri

Certificazioni linguistiche – prof.ssa Capozzella

ECDL – prof. Spoto

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Università degli Studi di Trieste: Moduli formativi estivi (brevi corsi con lezioni universitarie e laboratori afferenti alle diverse aree: scientifica, tecnologica e umanistica); Seminari e Lezioni aperte di ambito scientifico; Open Day – prof. Sepulcri, prof.ssa Viotto e prof.ssa De Nardi
- Università degli Studi di Udine: Moduli formativi estivi (brevi corsi con lezioni universitarie e laboratori afferenti alle diverse aree: scientifica, tecnologica e umanistica); Campus di Alternanza (area clinicosanitaria, umanistica, agroalimentare, informatica, archivistica e organizzazione di eventi), Giornate di Orientamento (Student Day; Uni Stem); Progetto pilota per eccellenze di medicina molecolare - prof. Sepulcri, prof.ssa Viotto e prof.ssa De Nardi
- UNIUD Presentazione del DAMS e Scienze giuridiche
- UniTN Presentazione dei corsi
- UNIPD Presentazione del Dipartimento di Ingegneria
- Scuola Normale di Pisa
- Scuola Sant'Anna di Pisa
- Università Bocconi: Presentazione dei corsi – prof. Sepulcri
- Methodist Hospital Research Center – Houston (Texas, USA): Stage di una settimana presso il Centro di ricerca – prof. Nunziata

Technische Universität Wien: Stage di tre settimane a Vienna presso il Dipartimento di Fisica dell'Università (PON*) – referenti: docente esperto e tutor, da nominare

Conferenze in lingua inglese (Focus on Culture through English): studiare e/o lavorare all'estero; Corso intensivo di Inglese per le eccellenze (Story telling in English) – prof.ssa Foti

S.OR.PRENDO: utilizzo della piattaforma di orientamento nella scelta della professione e strumenti di auto-valutazione – prof. Sepulcri

Regione FVG: Percorsi orientativi (Imprenditività e protagonismo, Go&Learn) - prof.ssa Rotolo

Corso di Matematica di Base (PON) – prof.ssa Mossenta

ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

- Società Friulana di Archeologia: Scavi a Paestum - prof.ssa Costantini
- Archeoscuola
- Soprintendenza (PON cittadinanza globale; Giornate di orientamento) - prof.ssa Costantini
- Musei Archeologici di Udine (PON inclusione sociale 2*) - prof.ssa Costantini

ARCHIVI E BIBLIOTECHE

- Archivio di Stato di Udine - prof.ssa Fragiaco
- Biblioteca Guarneriana di San Daniele (PON Patrimonio culturale)
- Roma – Accademia dell'Arcadia – Istituto Storia contemporanea (PON ASL 2*) - prof.ssa Rotolo
- Progetto Tessitori – prof.ssa Comelli

MUSICA, TEATRO E CINEMA

- Teatro Club: Palio studentesco (Pon inclusione sociale 2*) - prof. Romanelli
- Fondazione Teatro Bon – prof.ssa Rotolo
- Feniarco (Federazione Nazionale dei Cori italiani): Festival di Primavera di Montecatini – prof. Nunziata
- CSS – prof.ssa Delfabro

DIRITTO ED ECONOMIA

- Etica ed economia (PON cittadinanza globale)
- La tua idea di impresa (Confindustria/Banca Intesa)
- Stage presso il Tribunale di Udine (sezione penale) - prof. Posenato
- Giornata della giustizia civile e corso preparatorio

LINGUE STRANIERE

- Stage in Irlanda/ Gran Bretagna - prof.ssa Mandalà
- Story Telling in English

SALUTE E BENESSERE

- Mindfulness (PON cittadinanza globale)

CAMPUS, MODULI FORMATIVI, ATTIVITÀ PRESSO CENTRI DI RICERCA SCIENTIFICA

- Università di Udine
- Università di Trieste
- Università di Vienna (PON ASL 2*)
- Stage presso il Methodist Hospital Research Center di Houston (Texas)

EVENTI CULTURALI

- Associazione “Territori delle idee”: attività di accoglienza e organizzazione nell’ambito del Festival Mimesis – prof.ssa Rotolo
- Associazione “Vicino/lontano”: attività di accoglienza nell’ambito del Festival Vicino/lontano – Premio Terzani - prof.ssa Rotolo
- Free Music Impulse (festival della musica elettronica)

EDITORIA

- Messaggero Veneto: Progetto redazionale – prof.ssa Fragiaco
- “Il mondo dei libri”: stage di due settimane presso il Salone del Libro di Torino e la Fiera “Tempo di libri” di Milano (PON ASL 1) – referenti: docente esperto e tutor, da nominare
- Casa editrice Iperborea: visita guidata alla casa editrice e attività collegate – prof. Nunziata

COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

- Progetto “Liberare il Libro” (PON imprenditorialità*) : corsi di formazione – prof.ssa Capozzella
- “Digital Storytelling Lab”: corsi di formazione– prof.ssa Capozzella
- Pearson/Museo del Novecento (PON ASL 2*)
- Comunicazione multimediale con la realtà virtuale (PON cittadinanza digitale)
- Buona educazione digitale (PON cittadinanza digitale)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

- Progetto di ricerca sperimentale in collaborazione con l’Università degli Studi e il Comune di Udine “Insegnamento ed apprendimento: dalle Neuroscienze alle Applicazioni pratiche” – prof. Sepulcri

* progetto in attesa di finanziamento

Fabbisogno di personale: organico dell'autonomia

Posti comuni

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A - 19	5	5	5	Copertura dei cinque corsi il cui funzionamento è previsto nel prossimo triennio
A - 24	5	5	5	“
A - 27	5	5	5	“
A - 11	5	5	5	“
A - 13	14	14	14	“
A - 50	3	3	3	“
A - 54	2	2	2	“
A - 48	3	3	3	“
RC	2	2	2	“

Posti per il potenziamento

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche indicate e alla progettazione delle attività)
A - 46	1	Articolazione opzione Archimede
AD- 24	1	Articolazione opzione Cicerone
A - 13	1	Attività di recupero, potenziamento, ASL
AB - 24	1	Attività di recupero, potenziamento, ASL
A - 19	1	Attività di recupero, potenziamento, ASL

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	8
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2 (gabinetto di fisica e chimica - informatica)
Altro	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aggiornamento completo delle dotazioni dei laboratori di biologia, chimica, fisica	Valorizzazione della cultura scientifica (vedi opzione Archimede)	MIUR
Aggiornamento del laboratorio di informatica e delle strumentazioni digitali da mettere a disposizione delle “aule aumentate”	PNSD	PON-FESR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente piano è corredato dai seguenti:

- a. Rapporto di Autovalutazione
- b. Piano di Miglioramento
- c. Atto di indirizzo del dirigente scolastico
- d. Piano di formazione triennale
- e. Allegati (programmazioni di Dipartimento, documenti sulla Valutazione)

tutti consultabili al seguente indirizzo web:

<http://www.stelliniudine.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

N.B.: l'organigramma, la Carta dei servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web nella sezione “Amministrazione Trasparente” o in altra area dedicata.